

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo penale telematico Pordenone all'avanguardia

Procura, tribunale e Ordine degli avvocati hanno firmato il protocollo d'intesa
Nasce il fascicolo digitale: meno costi e consultazione più agevole degli atti

Ilaria Purassanta

Pordenone all'avanguardia anche nel campo del processo penale telematico. Ieri è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra gli uffici giudiziari in riva al Noncello per la trasmissione degli atti penali in formato digitale (Tiap). È il primo in regione e anticipa, come consentito dalla giurisprudenza di legittimità, la riforma in materia.

Un'innovazione che consentirà a tutte le parti di risparmiare tempo e denaro. Stop ai chili di costose fotocopie, alle interminabili ricerche fra decine di faldoni in caso di indagini complesse, alle lungaggini burocratiche. Basterà un semplice click per avere accesso agli atti. I legali potranno visionarli comodamente dal proprio studio. In tempo di pandemia, evita di affollare gli uffici.

Il protocollo è stato siglato ieri dal procuratore Raffaele Tito, dal presidente del tribunale Lanfranco Maria Tena-



Da sinistra, l'avvocato Rumiel, il presidente Pergola, il presidente Tenaglia e il procuratore Tito

glia, dal presidente della sezione penale Eugenio Pergola e dal presidente dell'Ordine degli avvocati Alberto Rumiel.

Quali saranno gli ambiti di applicazione? Il presidente Pergola ha spiegato che per

ora gli atti del pm saranno trasmessi al tribunale o all'ufficio del gip-gup in caso di richieste di misure cautelari reali e richieste di incidenti probatori, riesami e appelli reali e saranno poi consultabili dai legali.

Procura e ufficio del gip interloquiranno anche per le richieste di intercettazioni con l'archivio riservato. «Fino al 31 agosto sarà mantenuto un doppio binario, con invio cartaceo e digitale, dal 1° settembre gli

atti saranno disponibili solo su Tiap», ha precisato Pergola.

«È il primo passo – ha affermato il procuratore Tito – verso il superamento del processo penale esclusivamente cartaceo. Il futuro è la condivisione del fascicolo da parte di tutti i soggetti: polizia giudiziaria, difensori, pm, giudici. Il ministro Cartabia sollecita la modernizzazione, noi ce la mettiamo tutta con grande sacrificio e disponibilità, seppur con pochissimo personale, per garantire il servizio alla collettività».

«È il coronamento di un impegno organizzativo e divulgativo, iniziato il 1° aprile 2019 dalla procura, che ha coinvolto il tribunale e l'intero foro di Pordenone», ha detto il presidente Tenaglia, che ha ringraziato in particolare le funzionarie Daniela Ciancio, Patrizia Degano e Maria Lieta Varnier per il contributo alle soluzioni organizzative. «Questi nuovi strumenti sono indispensabili, ma il fattore umano è fondamentale – ha aggiunto Tenaglia –. Se non arriverà nuovo personale tali innovazioni rischiano di non funzionare: abbiamo il 40% di posti vacanti».

«L'evoluzione digitale è necessaria – ha detto Rumiel –. Gli avvocati sono preparati a confrontarsi con sistemi organizzativi più innovativi, pur rimanendo orgogliosamente e saldamente ancorati ad una visione tradizionalista sul terreno delle garanzie difensive e della centralità del processo». Garanzie che con il Tiap aumentano, in virtù della consultazione più agevole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

In via Stradelle
Malore fatale in casa
Trovato dai pompieri

Si sarebbe dovuto presentare a una visita medica ieri mattina. La signora che doveva accompagnarlo in ospedale non ha ricevuto risposta alla porta. Preoccupata, ha lanciato l'allarme ai pompieri. I vigili del fuoco hanno aperto la porta e hanno trovato il 59enne deceduto. Il malore risalirebbe alla notte.

A Valvasone Arzene
Poiana tocca i cavi
e cade in un campo

Una ragazza, passeggiando, si è imbattuta in una poiana ferita nei campi ad Arzene. I vigili del fuoco di San Vito al Tagliamento hanno recuperato il rapace e lo hanno portato al centro di recupero della fauna selvatica di Fontanafredda.

A Orcenico
Auto investe capriolo
e un camion lo schiaccia

Doppio incidente ieri sulla Pontebbana con un capriolo. L'ungulato ha attraversato la strada ed è stato investito prima da un'auto, poi da un tir. Illes i conducenti, danneggiata l'automobile coinvolta. Rilievi dei carabinieri di Fiume Veneto.

IL CASO

Truffa sulla vendita di auto Come difendersi dai raggiri

È partita da un servizio di Moreno Morello, andato in onda su Striscia la notizia l'estate scorsa, l'indagine della procura e polstrada di Rovigo che ha portato a undici arresti, due interdizioni all'esercizio d'impresa e al sequestro preventivo di conti correnti e automobili per 600 mila euro.

Come funzionava la truffa? Gli inquirenti ritengono che il sodalizio criminoso abbia venduto lo stesso veicolo più volte, pubblicizzandolo tramite inserzioni online, senza però consegnarlo agli acquirenti dopo aver incassato la somma pattuita.

Dopo il blitz della polstrada la concessionaria di Ochiobello al centro dell'indagine è stata subito chiusa, ma la sua attività è proseguita sui canali online. Ci hanno rimesso le ditte di noleggio e di leasing: i loro veicoli sono stati rivenduti all'estero.

Come difendersi dai raggiri? Ecco i consigli della polizia stradale. Usate molta cautela in caso di veicoli proposti a prezzi troppo vantaggiosi, prendete visione del numero di telaio, in modo da poter fare le opportune verifiche sulla provenienza dell'auto e pagate con un bonifico, indicando nella causale saldo autovettura, numero di targa e di telaio e la dicitura "salvo drit-



Una pattuglia della polstrada

Fra gli indagati c'è anche Frecentese
In carcere a Udine attende la convalida

to di recesso". In tal modo la banca versa al venditore i soldi solo dopo che sono stati trascorsi quattordici giorni. In questo periodo è ammesso il ripensamento da parte del compratore. Attendono in carcere l'udienza di convalida dell'arresto anche due pordenonesi, il 45enne Andrea Frecentese, residente nel capoluogo e Ion Bachmatchi, 24 anni, di Porcia. Le accuse per en-

trambi sono di associazione per delinquere e truffa, ma con ruoli diversi. A Frecentese la procura di Rovigo contesta di essere stato uno dei promotori dell'associazione, al giovane purliese di aver solo partecipato al sodalizio criminoso. La difesa ha evidenziato che il 24enne è incensurato e nell'indagine gli viene attribuito «un ruolo del tutto marginale».

«Leggendo le carte processuali – ha commentato l'avvocato Massimo Cescutti, che assiste entrambi gli indagati pordenonesi – il fatto che abbiano contestato a Frecentese di essere uno dei capi promotori dell'associazione, quando gli stessi atti d'indagine documentano la sua presenza nel gruppo per circa un mese, mi pare una tesi azzardata. Chiariremo».

Frecentese aveva chiesto di essere sentito dalla procura di Rovigo subito dopo aver visto il servizio di Striscia la notizia. Era stato immortalato dalle telecamere della popolare trasmissione mentre era al lavoro, seduto dietro a una scrivania, nella concessionaria oggetto del servizio. In agosto il 45enne pordenonese era stato interrogato e aveva offerto la massima collaborazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PODERE GELISI

VIGNETI E CANTINA

Produzione e vendita diretta

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER LE CONSEGNE A DOMICILIO

Dato che siamo in zona rossa,
beviamoci un calice di vino rosso...
sperando di essere presto in zona bianca,
per brindare con un buon calice di bianco!



I NOSTRI VINI:

- Prosecco Rosé,
- Prosecco Spumante Brut,
- Prosecco Frizzante,
- Chardonnay, Pinot Grigio,
- Friulano, Traminer Aromatico,
- Sauvignon,
- Cabernet Franc, Refosco dal Peduncolo Rosso, Merlot,
- Rosso Mandarino,
- Verduzzo, Moscato Giallo Frizzante, Moscato Rosa Spumante,
- Bag in box Vino Bianco e Rosso

VIA POLA 5/1 – 33080 SAN QUIRINO (PN) – TEL. 0434-91051/919409

SERGIO.GELISI@VIRGILIO.IT - WWW.GELISI.IT